

Alla c.a. di:

Sindaco Dott. Piero Fassino  
Assessore ai Sistemi Informativi Dott. Stefano Gallo  
Direttore Generale Dott. Gianmarco Montanari  
Direttore dei Sistemi Informativi Dott. Sandro Golzio

**OGGETTO: migrazione del parco macchine in dotazione alla Amministrazione Comunale verso il sistema operativo libero GNU/Linux e relative applicazioni d'uso comune.**

Le associazioni ed i gruppi che promuovono il software libero operanti a Torino accolgono con entusiasmo il recente annuncio della migrazione del parco macchine in dotazione al Comune al sistema operativo GNU/Linux.

Un annuncio inaspettato, coraggioso, forte e sorprendente, che ha destato l'attenzione di tutto il settore su scala nazionale.

L'iniziativa, intrapresa dai massimi funzionari del Comune con il sostegno di CSI-Piemonte, non solo risponde ad una linea politica più volte espressa e rinnovata a livello sia comunale (Mozione del 2003, Mozione del 2012) che regionale (Legge 9/2009) ma asseconda anche una tendenza osservata in particolare negli ultimi mesi presso altri enti pubblici grandi e piccoli di tutto il territorio italiano. Consci della portata e della complessità del progetto, dei tempi e delle attenzioni necessari per la sua corretta esecuzione, con questa lettera vorremmo non solo esprimere il nostro supporto morale ma anche offrire il nostro (forse modesto ma certo sincero) supporto "pratico" al compimento di un'opera che, se condotta con i dovuti criteri, possiede tutti i requisiti per diventare nell'immediato futuro esempio di riferimento nazionale ed internazionale.

La nostra esperienza e la nostra conoscenza, tecnica e culturale, sono a vostra disposizione. Per le scelte tecnologiche, per l'inquadramento operativo, e per i rapporti con gli utenti della piattaforma che si andrà ad allestire.

Utenti che, riteniamo, vanno coinvolti entro il più breve tempo possibile, e nei confronti dei quali siamo pronti – su indicazione del Comune – a tenere incontri informativi, preparare materiale propedeutico, e comunicare l'importanza che essi in prima persona hanno per il successo del progetto. Da anni la comunità italiana agisce su più piani promuovendo ed incoraggiando l'adozione di software libero presso la Pubblica Amministrazione, tessendo una rete di contatti e rapporti che volentieri condividiamo al fine di facilitare l'accesso ad esperienze, pratiche e conoscenze già sperimentate, con esito positivo o negativo ma comunque significativo, dalle altre realtà.

Del resto, quando si sceglie il software libero non si adotta uno strumento ma un modello. Di collaborazione, cooperazione, scambio e mutuo sostegno. Ed è questo lo spirito con il quale invitiamo il Comune di Torino ad affrontare questo progetto, per trarre i massimi benefici e profitti dalla migrazione, affinché la transizione non si limiti ai bit ma tocchi l'approccio stesso nei confronti del mezzo tecnologico.

È evidente che l'uso di applicazioni gratuite e liberamente scaricabili da Internet, comporti un risparmio economico rispetto alle alternative proprietarie concesse in licenza d'uso a pagamento.

Ma, in maniera forse meno evidente, l'opzione "libera" produce altri importanti benefici. Rendendo più trasparente, interoperabile, estendibile e integrabile il sistema informativo della nostra pubblica amministrazione e abilitando nuove opportunità di semplificazione. Favorendo la creazione di attività economiche di installazione, personalizzazione, sviluppo, modifica, manutenzione, assistenza e

formazione. Dirottando sull'economia nazionale e locale fondi altrimenti destinati alle multinazionali del software.

I futuri fruitori della piattaforma devono essere coinvolti in tale prospettiva, e resi partecipi delle ragioni non solo economiche ma anche etiche e tecniche che portano a scegliere il software libero: crediamo sia importante far sapere agli utenti (dipendenti comunali e cittadini) che sono parte di un processo che realizza valori ed obiettivi strategici. A tal proposito le pregresse analoghe esperienze di cui è costellato il nostro Paese presentano un modello, una traccia, che è utile riutilizzare: l'informazione deve precedere la formazione, perché la formazione sia motivata e stimolata da obiettivi concreti che riguardano i singoli soggetti, il loro ambiente, e la loro missione.

Riteniamo che in questa evoluzione sia essenziale il ruolo di CSI-Piemonte, ispiratore ed esecutore del progetto, che nell'odierna favorevole e provvidenziale occasione trova l'opportunità per il rinnovamento e la riforma che negli ultimi anni sono stati così ampiamente dibattuti. La prossima acquisizione di competenze specifiche per soddisfare l'esigenza del Comune di Torino diventa automaticamente risorsa da capitalizzare su un mercato – quello del software libero, nella Pubblica Amministrazione e nel mondo dell'impresa – in continua crescita, ma che ancora stenta a trovare riferimenti solidi e credibili cui rivolgersi. Il nostro consorzio può e deve diventare quel riferimento, possedendo già oggi tutto il potenziale per costituire un'eccellenza italiana ed europea.

Tecnici, politici e cittadini possono agire di concerto per un progetto ambizioso, che solo nella capitale tecnologica d'Italia può trovare applicazione: agire per il bene comune.

Siamo certi che l'idea di oggi diventerà il futuro economico, politico e culturale di una città, di una Regione e di una nazione.

Torino, 07 settembre 2014

Le associazioni di volontariato:  
GlugTO  
NetStudent  
Officina Informatica Libera  
Prometeo

Con il sostegno di:  
ARCI Torino  
Italian Linux Society

Per contatti:  
[info@linuxtorino.org](mailto:info@linuxtorino.org)